|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Protocollo Generale N.** | **Entrata** |  |
| **Uscita** |  |
|  |  |  |  |
| **Data di Arrivo** |  | **Data di Partenza** |  |
| **Responsabile di Protocollo** |  |
| **Area Amministrativa** | **Area Giurisdizionale** |
| **AA** | **Codice Categoria** | **AG** | **Codice Categoria** |
|  |  |
|  |  |  |  |
| **Area Amministrazione Contabilità** |
| **AAC** | **Codice Cat.** | **N. Reg** |  |
|  |
|  |  | **Data Reg.** |  |
| **Data di Pubblicazione** |  |
| **Responsabile Pubblicazione** |  |

|  |  |
| --- | --- |
| Spett.le | European CommissionDG Agriculture and Rural DevelopmentDIRECTORATE GENERAL FOR AGRICULTURE AND RURAL DEVELOPMENTDirectorate F - Rural development programmes I |
|  |  |
| E-mail | Josefine.Loriz-Hoffmann@ec.europa.eu |
|  Sede | 130, Rue de la LoiB – 1049 BruxellesBelgium |

|  |  |
| --- | --- |
|  |  |

|  |  |
| --- | --- |
| Alla c.a. | Josefine LORIZ-HOFFMANN (AGRI) |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| *Lettera* | *Codice Atto* | *Numero* | *Anno*  | *Autore* | *Estensore* |
| *AA5A5* |  | *2013* | *EA* | *sb* |
|  |
| *Oggetto:* | *Organismi di consulenza ex art. 12 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e dell’art. 15 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Richiesta di chiarimenti e di interpretazione autentica* |

 Il trasferimento di conoscenze dal mondo della ricerca a quello della produzione alimentare e della selvicoltura rappresenta una delle priorità stabilite dall’Unione Europea in materia di sviluppo rurale. In quest’ottica il sistema di consulenza assume un’importanza strategica tanto da essere appositamente finanziato da una misura specifica del Reg. (UE) 1305/2013.

Detto Regolamento all’art. 15 prevede che la consulenza sia prestata da “autorità o organismi” in possesso di adeguate risorse in termini di personale qualificato e regolarmente formato, nonché di esperienza ed affidabilità nei settori in cui prestano consulenza,selezionati mediante inviti a presentare proposte. I servizi di consulenza dovranno offrire una consulenza personalizzata alle imprese agricole su almeno uno dei “temi” elencati al punto 4 dell’art. 15 del Regolamento (UE) N. 1305/2013.

In questa fase di definizione delle proposte di Piano di sviluppo rurale da parte delle Regioni italiane, il termine “organismi” ha creato qualche dubbio interpretativo, essendo stato inteso da alcuni in senso restrittivo considerando come “organismi” solo società complesse e strutturate escludendo di fatto gli studi professionali, le società di professionisti o le relative reti.

A nostro avviso invece il termine “organismi”, tradotto dall’inglese “bodies”, è un termine volutamente generico, scelto dal legislatore comunitario per ricomprendere qualsiasi entità, dalla più semplice alla più complessa e strutturata, in modo da offrire al fruitore del servizio di consulenza la più ampia platea di “consulenti” tra cui scegliere. Non a caso l’art. 13 comma 3 del Reg. (UE) 1306/2013 prevede che l’autorità nazionale fornisca al potenziale beneficiario (il fruitore del servizio di consulenza), preferibilmente con sistemi informatici, l'elenco degli organismi selezionati e designati; evidentemente il legislatore, proprio perché auspica la presenza di un gran numero di organismi ed autorità selezionati, ha inteso facilitare il fruitore del servizio nel scegliere il fornitore della consulenza anche con sistemi informativi adeguati.

Pertanto, proprio per ottemperare a quanto prevede il regolamento, ed evitare che tra gli organismi privati da selezionare quali fornitori di servizi di consulenza alcune Regioni italiane escludano i professionisti singoli o associati nelle forme di collaborazione ammesse dalla legislazione nazionale, si richiede una Vostra interpretazione autentica del termine “organismi”.

Si chiede inoltre, se per “qualifica professionale”, descritta all’art. 15 del Reg. 1305/2013 si faccia riferimento all’applicazione delle norme unionali sul riconoscimento delle qualifiche professionali e delle relative norme nazionali ai sensi della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, della direttiva 2006/123/ce del parlamento europeo e del consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno e del regolamento (UE) n. 1024/2012 relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno ("regolamento IMI").

Fiduciosi in un Vostro riscontro alla presente richiesta, si coglie l’occasione per porgere distinti saluti.

|  |
| --- |
| Il Presidente  |
| *Andrea Sisti, dottore agronomo* |